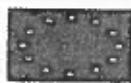


**COPIA**



**PROVINCIA DI TARANTO**  
**9° SETTORE**  
**TECNICO**

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE**

**Settore Ecologia ed Ambiente**  
**Aree Protette e Vigilanza Ambientale**

N° 71 data 06.07.2006

**Oggetto: DITTA GALLO PIETRO**  
**Attività di autodemolizione e autorottamazione.**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
ECOLOGIA ED AMBIENTE, AREE PROTETTE,  
VIGILANZA - AMBIENTALE**

Vista la relazione a firma del Responsabile del procedimento istruttorio, Geom. Gianpiero SANTORO, che qui di seguito viene integralmente riportata e trascritta:

Premesso :

Che, con Determina Dirigenziale n. 179 del 14.11.01, la Ditta GALLO PIETRO corrente in Talsano alla Via Rapillo San Francesco nr, 146 veniva autorizzato a svolgere per l'attività di autodemolizione - autorottamazione;

Che la stessa aveva una validità di 5 (cinque) anni, così come previsto dall'art. 28 comma 3 del D.lg. 22/97, decorrenti dal di della notifica;

A tal proposito La Ditta in questione presentava istanza di rinnovo ed ampliamento nei termini previsti dal citato D. Lgs 22/97 con giusta nota del 10.08.2004 prot. 052938;

Che in virtù dell'entrata in vigore del D.lg. 209 del 24.06.03, attuativo della Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli a fuori uso, la Ditta di che trattasi ha presentato con nota acquisita al protocollo di questo Ente del 20.02.04, piano di adeguamento al predetto testo normativo;

In data 13 febbraio 2006 veniva riunita la conferenza dei Servizi ai sensi dell'art 27 e 28 del Dl gs 22/97, secondo le procedure previste dagli art. 14 e seguenti della legge 241/90, in tale seduta venivano acquisiti i seguenti pareri :

Certificazione ISO 14000-06 rilasciata dalla RIINA in data 26.01.04, presentata dalla Ditta istante, e presentata al fine di ottenere l'abbattimento del 50 % sull'importo della polizza fidejussoria;

Nulla osta del Ministero dei Beni Culturali Sovrintendenza beni Archeologici Lecce prot. 08/06 circa l'assenza di vincoli;

Nulla osta con prescrizioni da parte del Comando dei Vigili del Fuoco nota prot. 1095 del 30.01.2006;

Nulla osta del Comune di Taranto del 22.06.2005 con prescrizioni;

Parere di non assogettabilità alla V.I.A. della Regione Puglia, con prescrizioni, giusta determinazione nr. 376/2005;

Pareri A.R.P.A. nota 1671/05 del 16.06.2005 , e nr. 2499/04 del 30.09.2004, favorevoli con prescrizioni;

Parere A.S.L. TA/1 favorevole con prescrizione del 6.10.2005, e parere Dipartimento di Prevenzione sui luoghi di lavoro, giusta nota del 04.08.04 prot. 3881, con prescrizioni;

Ulteriore parere ASL/TA1 favorevole inerente l'ampliamento nota del 17.09.2005.

Nell'ambito del Procedimento istruttorio in data 13.02.2006 la pratica veniva posta all'attenzione del Comitato Tecnico ex legge Regionale 30/86, il quale nella seduta di cui al verbale nr. 30/2006, esprimeva il seguente parere :

*Il C.T. esaminata la pratica in oggetto e all'allegato progetto esprime parere favorevole dal punto di vista tecnico a condizione che :*

- a) venga acquisito il nulla-osta da parte dell'ente titolare del canale in cui vengono immesse le acque meteoriche trattate e non di lavamento;*
- b) vengano rispettate tutte le disposizioni di cui al D.lgs 209/03;*
- c) che il tecnico progettista fornisca adeguati grafici relativi all'esclusione dell'intervento in progetto dal P.A.I. così come richiesto in sede di conferenza del 13.02.2006;*
- d) che il progetto di ripristino ambientale dell'area oggetto di intervento venga presentato ed approvato dagli organi competenti alla chiusura dell'impianto di trattamento.*

A tal proposito la ditta istante con nota del 10.03.2006, prot. 012785 trasmetteva la documentazione richiesta dal Comitato Tecnico, ivi comprensiva della dichiarazione di non assogettabilità al D.Lgs 59/2005;

In data 05 aprile 2006, veniva riunita nuovamente la Conferenza dei Servizi in cui il Comune di Taranto, nella persona del Dott. Saverio RESTA, comunicava la necessità di concludere i procedimenti di cui alla Legge 326/2003 al fine del rilascio del parere di competenza, altresì il Tecnico della Ditta richiedeva nelle more della conclusione del procedimento, di integrare lo stesso anche con l'autorizzazione inerente le acque meteoriche e il Piano di adeguamento, giusto decreto 209/03;

In data 05.05.2006 veniva in ultimo convocata la Conferenza dei Servizi conclusiva in cui la Ditta comunicava che circa gli aspetti urbanitistici sollevati nella precedente riunione, con nota del 14.04.06 prot. 4660 del Comune di Taranto, con cui veniva presentata la D.I.A, al fine del rilascio della concessione edilizia in sanatoria.

Altresì in sede della predetta conferenza, veniva richiesto al fine dell'inizio dell'attività art 28 del Digs 22/97 il collaudo delle opere previste.

La Ditta quindi, con nota del 28.06.2006 prot. 0030658 presentava il collaudo tecnico circa il progetto realizzato.

Inoltre la Ditta con nota del 21.1.06 prot. 4583 ha comunicato nella relazione tecnica le potenzialità dell'impianto fissato in 5000 autoveicoli/anno;

Tutto ciò premesso, si trasmette la presente relazione al Dirigente del Settore per le determinazioni di sua competenza".

IL RESPONSABILE  
DEL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO  
L'ISTRUTTORE TECNICO  
Gianpiero SANTORO

- Letta la relazione che precede;
- Vista la L.R. n. 30/86 e n. 17/00;
- Visto il D. Lgs. n. 22/97 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- Vista la Legge n. 443/2001 – Legge Lunardi;
- Vista la Direttiva n. 102 del 9/4/2002 del Ministero dell'Ambiente;
- Visto il D. Lgs. n. 209/03;
- Visto l'art. 18 del Regolamento Provinciale per la disciplina del rilascio delle autorizzazioni e dei controlli in materia ambientale, approvato con deliberazione del Commissario Prefettizio n. 61 dell'8.6.99;

## DETERMINA

1. di approvare ai sensi dell'art. 27 del D.lgs. n. 27/97 il progetto di ampliamento per l'esercizio dell'attività di autodemolizione e autottamazione, nonché la conformità del progetto al D.lgs 209/03;
2. di autorizzare, per i motivi in premessa indicati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del D. Lgs. n. 22/97, per un periodo di 5 (cinque) anni, a far data dal giorno della notifica del presente provvedimento, alla Ditta GALLO PIETRO corrente in Talsano alla Via Rapillo San Francesco nr, 146 l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di autorottamazione e demolizione, nella persona dell'amministratore unico Sig. GALLO PIETRO nato a Taranto il 27.12.1964 ;
3. di precisare che per effetto dell'entrata in vigore del Nuovo Testo Unico Ambientale D.lgs 152/2006 e le relative norme tecniche il presente provvedimento, nelle more della definizione dell'iter per il rilascio delle autorizzazione di che trattasi, potrà essere modificato e/o revocato, intergrato, fatte salvo altresì eventuali autorizzazioni rilasciate da altri Enti e/o organi;

4. di precisare che benché l'iter per il rilascio dell'autorizzazione di che trattasi sia iniziato prima del entrata il vigore del D.lgs 152/2006, la Ditta dovrà comunque rispettare tutte le indicazioni del Nuovo Testo Unico e relative norme tecniche di attuazione vigenti.
5. di precisare che la tipologia dei rifiuti da trattare nell'impianto sono riportati nell'allegato "1" del presente provvedimento che ne costituisce parte integrante:
6. di precisare che la Società istante dovrà rispettare gli obblighi gravanti in capo ai detentori di apparecchi contenenti PCB in virtù di quanto stabilito dalla norma CEI 10-38, dal D. Lgs. n. 209/99 e dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 805 del 3/6/2004;
7. di stabilire che in base alla superficie dell'impianto nonché alla potenzialità e al personale operante, l'impianto potrà smaltire nr. 5000 autoveicoli l'anno;
8. di stabilire che la Ditta GALLO PIETRO corrente in Talsano alla Via Rapillo San Francesco nr, 146, dovrà rispettare quanto previsto dall'art. 19 del "Regolamento Provinciale per la Disciplina del rilascio delle autorizzazioni e dei controlli in materia ambientale", approvato con deliberazione del Commissario Prefettizio dell'8.6.99 n. 61;
9. di stabilire che Ditta GALLO PIETRO corrente in Talsano alla Via Rapillo San Francesco nr, 146, dovrà rispettare quanto indicato nel decreto 392/96 in riferimento allo smaltimento degli oli usati;
10. di precisare che la presente autorizzazione potrà essere rinnovata previa presentazione di apposita istanza entro il termine di 180gg. dalla data di scadenza così come previsto dell'art. 28 del D. Lgs. n. 22/97 e 152/2006;
11. di stabilire che Ditta GALLO PIETRO corrente in Talsano alla Via Rapillo San Francesco nr, 146, dovrà comunque garantire il pieno rispetto delle norme vigenti in materia ambientale e igienico sanitaria (ivi comprese le autorizzazioni ex D. Lgs. n. 152/99 e L.R. n. 31/95), sicurezza del lavoro, prevenzione incendi e tutto quanto necessario per rendere agibile l'impianto;
12. di demandare all'A.R.P.A. Puglia – Dip. Prov.le di Taranto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della L.R. n. 6/99, l'attività di controllo per tutta la materia ambientale, con cadenza bimestrale, ponendo a carico della Ditta i relativi oneri;
13. di stabilire che l'attività di controllo e vigilanza sarà effettuata oltre che dall'A.R.P.A. anche dal Servizio Ecologia ed Ambiente di questo Ente, dal Dip. di Prev. Servizio Igiene e Sanità Pubblica e dal Dip. di Prev. SPESAL - ASL TA/1 e da tutti gli Organi istituzionalmente preposti alla vigilanza e al controllo;
14. di stabilire che Ditta GALLO PIETRO corrente in Talsano alla Via Rapillo San Francesco nr, 146, dovrà presentare, entro trenta giorni dalla notifica della presente, pena la decadenza dell'autorizzazione, garanzie finanziarie per un importo pari a 75.000,00€ (duecentocinquatamila), determinate in via provvisoria, nonché in considerazione della presenza della certificazione ISO 14-000, beneficiaria la Provincia di Taranto per eventuali danni ambientali ;
15. di precisare che resta ferma ogni e qualsivoglia responsabilità civile e penale in tema di eventuali danni ambientali a carico del Legale Rappresentante della Ditta in parola;

16. di precisare, altresì, che la Società istante tenuta a comunicare tempestivamente a questa Provincia ogni variazione relativa ai requisiti oggettivi e soggettivi attualmente posseduti;
17. di disporre che l'autorizzazione potrà essere revocata in ogni momento in caso di qualsivoglia violazione della normativa vigente in materia ambientale, nonché delle indicazioni tecniche formulate da questo Ente;
18. di trasmettere copia del presente provvedimento:
- alla REGIONE PUGLIA– Assessorato Ambiente – Ufficio Smaltimento Rifiuti;
  - alla PREFETTURA di Taranto;
  - al Sig. Sindaco COMUNE DI TARANTO;
  - al Direttore Generale ASL TA/1;
  - all'A.R.P.A. Puglia (BA);
  - all'A.R.P.A. Puglia – Dipartimento Provinciale di Taranto;
  - al Dipartimento di Prevenzione S.I.S.P. ASL TA/1;
  - al Dipartimento di Prevenzione S.P.E.S.A.L ASL TA/1;
  - al Comando di Polizia Municipale di Taranto;
  - al Comando Carabinieri "NOE" Tutela Ambientale di Lecce;
  - alla Guardia di Finanza - Sez. Operativa Nucleo Polizia Ambientale (TA);
  - Corpo Forestale dello Stato di Taranto;
  - Al Comando Provinciale della Polizia di Stradale di Taranto Caserma Doria ;
  - Sez. Reg.le Puglia Albo delle Imprese di Gestione Rifiuti (BA);
  - A.C.I. P.R.A. di Taranto Viale Magna Grecia;
19. di notificare la presente determinazione alla Ditta GALLO PIETRO corrente in Talsano alla Via Rapillo San Francesco nr, 146.

**IL DIRIGENTE**  
**F.TO (Dr. Luigi ROMANDINI)**

Il sottoscritto Dirigente del Settore Segreteria Generale, su analogha relazione dell'incaricato attesta che, copia conforme all'originale del presente atto è stata pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia dal 27 LUG. 2008 n° 1464 e vi resterà per quindici giorni consecutivi.

**L'Incaricato**

*(Clerico FERRANTE)*

**Il Dirigente del Settore**

**Segreteria Generale**

**ANGELO RUSCIANO**

**F.to** \_\_\_\_\_



viabilità interna, ampi spazi scoperti, presenza di rete di raccolta, decantazione e separazione delle sostanze oleose).

Risulta utile ricordare che la zona risulta sprovvista di autoparcheggio di mezzi pesanti, pertanto tale soluzione risolverebbe anche l'annoso problema associato al parcheggio di detti mezzi.

Pertanto non si ritiene necessario alcun piano di bonifica o di recupero ambientale dell'area interessata dopo la chiusura dell'impianto, se non per le sole opere di pulizia della stessa area.

In seguito alla dismissione dell'impianto saranno rimosse le opere non necessarie per lo svolgimento della nuova attività, come pure, certamente, altre ne saranno realizzate.

Per quanto riguarda l'inserimento di questa nuova attività nel contesto ambientale si ritiene che tale impianto non produrrà alcuna significativa modifica sulle componenti stesse intese come:

- atmosfera: qualità dell'aria e caratterizzazione del clima;
- ambiente idrico: acque sotterranee e acque superficiali;
- ecosistema;
- salute pubblica: situazione epidemiologica delle comunità;
- rumore e vibrazioni considerati relativamente all'ambiente sia naturale che umano;
- radiazioni ionizzanti e non, considerate relativamente all'ambiente sia naturale che umano.

Inoltre le modalità di gestione del nuovo impianto, nonché le caratteristiche costruttive delle varie opere, risulteranno realizzate rivolgendo un'attenzione particolare alla prevenzione dell'inquinamento del suolo e del sottosuolo.

#### 1.10 - "CODICI C.E.R." DA UTILIZZARE PER L'IMPIANTO IN ESAME .

- 160103 - pneumatici fuori uso;
- 160104 - veicoli fuori uso;
- 160106 - veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose (bonificati - tipo specifica 5.1);
- 160107 - filtri olio esausti;
- 160108 - componenti contenenti mercurio;
- 160109 - componenti contenenti PCB;
- 160110 - componenti esplosivi (air-bag);
- 160111 - pastiglie per freni, contenenti amianto;
- 160112 - pastiglie per freni (senza amianto);
- 160113 - liquidi per freni;
- 160114 - liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose;
- 160115 - liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 160114;
- 160116 - serbatoi per gas liquido;
- 160117 - metalli ferrosi;
- 160118 - metalli non ferrosi;
- 160119 - plastica (che potrebbe includere plastica di tipo 6.5 - paraurti e plance e gommapiuma di tipo 6.6);
- 160120 - vetro;
- 160121 - componenti pericolosi diversi da quelli di cui alla voce da 160107 a 160111, 160113 e 160114;



- 160122/160199 – componenti non specificati altrimenti (gommapiuma tipo 6.6 e pannelli tipo 6.11);  
– rifiuti non specificati altrimenti (materiali tessili sintetici e artificiali, tipo 8.4);
- 160209 – trasformatori e condensatori contenenti PCB;
- 160210 – apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 160209;
- 160211 – apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFH, HFC;
- 160213 – apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212;
- 160214 – apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213;
- 160601 – accumulatori al piombo esausti;
- 160605 – altre batterie ed accumulatori;
- 160801 – catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, iridio platino, renio, rodio, palladio;
- 160803 - catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione e composti di metalli di transizione non specificati altrimenti
- 130105 – emulsioni non clorate;
- 130111 – oli sintetici per circuiti idraulici;
- 130113 – altri oli per circuiti idraulici;
- 130205 - scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati;
- 130206 – scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione;
- 130208 - altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione;
- 140601 - CFC (impianti di condizionamento);
- 150106 - imballaggi e materiali misti;
- 150203 - stracci usati - filtri aria;
- 190899 - altri rifiuti non specificati altrimenti.



**- 2.00 ANALISI DI IMPATTO AMBIENTALE : INTERVENTI DI OTTIMIZZAZIONE DELL'OPERA SUL TERRITORIO TESI A RIEQUILIBRARE EVNTUALI SCOMPENSI INDOTTI SULL'AMBIENTE**

**2.01 – Situazione generale dell'ambiente interessato dall'impianto.**

Il progetto consiste nell'ampliamento superficiale del centro di raccolta e nello stoccaggio provvisorio dei rifiuti prodotti dalla già presente attività di autodemolizione – autorottamazione.

La ditta in oggetto risulta già autorizzata da parte dell'Amministrazione Provinciale di Taranto con Determina del Dirigente del Settore Ecologia ed Ambiente della Provincia di Taranto n. 179 del 14.11.2001. L'area di ampliamento di che trattasi è stata già assoggettata a richiesta di Condo Edilizio.

**2.02 – Individuazione di possibili effetti negativi sull'ambiente fisico e biologico e della salute ed igiene pubblica.**

Nella fase di realizzazione del progetto si prevede un impatto sulle seguenti componenti ambientali:

- Suolo: asportazione di suolo nella fase di movimento terra e di realizzazione delle strutture fondali.